



Sistema Informativo Excelsior

Le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali per il 2011

Sintesi dei principali risultati per la provincia di Venezia



Il presente documento è stato chiuso il 18 ottobre 2011

A cura di:

Camera di Commercio di Venezia

Servizio Studi e Statistica

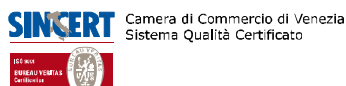
Sede operativa di Mestre

Via Forte Marghera, 151 - 30173 Venezia Mestre

tel. 041 786.222/232 - fax 041 786.203

e-mail: statistica@ve.camcom.it

www.ve.camcom.gov.it



Partner ufficiale della Camera di Commercio di Venezia



Camera di Commercio Venezia

Sistema Informativo Excelsior.

Le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali per il 2011

Il presente documento è stato realizzato e curato dal Servizio "*Studi e Statistica*" della Camera di Commercio di Venezia.

Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con citazione espressa della fonte.

Alcune note:

Il Sistema Informativo Excelsior, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente, a partire dal 1997, tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale.

I dati raccolti su un campione di circa 100mila imprese italiane, aggiornati con cadenza annuale, mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche delle figure professionali richieste.

Il questionario di indagine è stato sottoposto alle imprese tra **marzo e giugno 2011**. Ciò rappresenta un elemento non trascurabile nella valutazione dei risultati, considerando, ad esempio, che una quota non indifferente delle entrate e uscite previste dalle imprese per il 2011 risulta, al momento della somministrazione del questionario, già avvenuta e quindi dichiarata come reale e non semplicemente come programmata. I dati risultano quindi indubbiamente più rappresentativi e maggiormente collegati al reale andamento occupazionale della prima parte dell'anno. L'indagine ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima attraverso intervista telefonica con adozione della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview), per le imprese fino a 250 dipendenti precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario;
- la seconda, seguita per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti, con intervista diretta e assistenza alla compilazione a cura (in gran parte) degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio.

Per ulteriori approfondimenti sulla metodologia d'indagine si vedano le Tavole statistiche.

Nota introduttiva

I settori economici riportati nelle tabelle del testo sono il risultato di un'aggregazione delle Divisioni della Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007 operata da Unioncamere Nazionale. Di seguito si riportano le descrizioni dei comparti che compongono i settori economici.

Denominazione settori	Divisioni Ateco2007	Descrizione
<i>Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa</i>	10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 31, 32.1, 32.2, 32.3, 32.4, 32.9	Industrie alimentari; delle bevande; del tabacco; del legno; fabbricazione carta e produzione in carta; stampa e riproduzione supporti registrati; mobili; gioielleria, bigiotteria; lavorazione pietre preziose; strumenti musicali; articoli sportivi; giochi e giocattoli; altre industrie manifatturiere.
<i>Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature</i>	13, 14, 15	Industrie tessili; confezione articoli di abbigliamento; pelle e pelliccia; fabbricazione articoli in pelle e simili.
<i>Industrie dei metalli, chimica-plastica, estrazione-lavorazione minerali non metalliferi</i>	05, 06, 07, 08, 09, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25	Estrazione di carbone; di petrolio greggio e gas naturale; minerali metalliferi; altre attività di estrazione minerali da cave e miniere; servizi di supporto all'estrazione; fabbricazione di coke e prodotti della raffinazione petrolio; di prodotti chimici; di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici; di articoli in gomma e materie plastiche; di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; metallurgia; fabbricazione di prodotti in metallo.
<i>Industrie meccaniche, macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto</i>	26, 27, 28, 29, 30, 32.5, 33, 95	Fabbricazione di: computer e prod. elettronica e ottica, app. elettromedicali, di misurazione e orologi; app. elettriche ed app. per uso domestico; macchinari e app. nca; autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; altri mezzi di trasporto; strumenti e forniture mediche e dentistiche; riparaz., manutenzione ed installaz. macchine ed apparecchiature; riparaz. computer e beni per uso personale e per la casa.
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	35, 36, 37, 38, 39	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; raccolta, trattam. e fornitura di acqua; gestione reti fognarie; raccolta, trattam. e smaltimento rifiuti; recupero materiali; risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti.
<i>Costruzioni</i>	41, 42, 43	Costruzione di edifici; ingegneria civile; lavori di costruzione specializzati.
<i>Commercio al dettaglio e all'ingrosso; commercio e riparazione veicoli</i>	45, 46, 47	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione autoveicoli e motocicli; commercio all'ingrosso; commercio al dettaglio.
<i>Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici</i>	55, 56, 79	Alloggio; servizi di ristorazione; agenzie di viaggio, tour operator e servizi di prenotazione.
<i>Trasporti e attività connesse</i>	49.2, 49.4, 49.5, 50.2, 50.4, 51.2, 52	Trasporto ferroviario di merci; trasporto di merci su strada e servizi di trasloco; trasporto mediante condotte; trasporto marittimo e costiero di merci; trasporto di merci per vie d'acqua interne; trasporto aereo di merci e trasporto spaziale; attività di supporto ai trasporti.

<i>Servizi finanziari e attività postali</i>	49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 53, 64, 65, 66	Trasporto ferroviario di passeggeri; altri trasporti terrestri di passeggeri; trasporto marittimo e costiero di passeggeri; trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne; trasporto aereo di passeggeri; servizi postali e attività di corriere; attività di servizi finanziari; assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluso assicurazioni sociali obbligatorie); attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative.
<i>Servizi di informazione e servizi avanzati</i>	58, 59, 60, 61, 62, 63, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 78	Attività editoriali; di produzione cinematografica, video e programmi televisivi, registrazioni musicali e sonore; att. di programmazione e trasmissione; telecomunicazioni; produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici; att. legali e contabilità; att. di direzione aziendale e consulenza gestionale; att. degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche; ricerca scientifica e sviluppo; pubblicità e ricerche di mercato; altre attività professionali, scientifiche e tecniche; att. di ricerca, selezione, fornitura di personale.
<i>Servizi operativi</i>	77, 80, 81, 82	Noleggio e leasing operativo; servizi di vigilanza e investigazione; servizi per edifici e paesaggio; att. di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese.
<i>Servizi immobiliari</i>	68	Attività immobiliari.
<i>Sanità, assistenza, istruzione, attività artistiche, sport, intrattenimento e divertimento</i>	75, 85, 86, 87, 88, 90, 91, 92, 93	Servizi veterinari; istruzione; assistenza sanitaria; assistenza sociale residenziale; assistenza sociale non residenziale; att. creative, artistiche e di intrattenimento; att. di biblioteche, archivi, musei ed altre att. culturali; lotterie, scommesse, case da gioco; att. sportive, di intrattenimento e di divertimento.
<i>Altri servizi alle persone</i>	96	Altre attività di servizi per la persona.
<i>Attività degli studi professionali</i>	Trasversale	Studi professionali con dipendenti con qualsiasi codice Ateco.

La crisi economica internazionale ha determinato – e sta determinando - dei cambiamenti significativi alla struttura produttiva e commerciale delle nostre imprese, quale conseguenza dell'intensificarsi di quei processi di selezione del tessuto produttivo già in atto e di riorganizzazione interna a ciascuna impresa, con effetti immediati e diretti sui livelli e sulla composizione professionale delle risorse umane impiegate.

I dati del *Sistema Informativo Excelsior* (realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e basato su un'indagine annuale riguardante circa 100mila aziende con almeno un addetto dipendente) evidenziano per il 2011 una diminuzione sia delle entrate che delle uscite di lavoratori dipendenti rispetto al corrispondente periodo del 2010. Le previsioni per l'anno in corso mostrano, inoltre, come le imprese, certo non tutte, reagiscono all'incertezza chiedendo alle figure che intendono assumere maggiori competenze e flessibilità.

I movimenti: entrate e uscite

Diminuiscono sia le entrate che le uscite

Nel 2011 le assunzioni di lavoratori dipendenti previste dalle imprese private della provincia di Venezia ammontano a circa 17.680 unità, mentre le uscite sono stimate in 19.660. Il bilancio occupazionale previsto per il 2011 si mantiene ancora negativo (-1.980 unità), e, rispetto alle previsioni formulate nel 2010, si osserva sia una diminuzione delle entrate occupazionali (-14,7%) che un'attenuazione delle uscite del -13,1%.

Tabella 1 - Movimenti di entrata, uscita e saldo previsti in provincia di Venezia, Veneto e Italia (Movimenti in valore assoluto, Tassi in %). Anno 2011

	Movimenti previsti			Tassi previsti		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
Venezia	17.680	19.660	-1.980	8,9	9,9	-1,0
Veneto	80.300	86.110	-5.810	6,7	7,2	-0,5
Italia	846.000	933.700	-87.700	7,2	8,0	-0,7

Nota: i valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2011

Il tasso di entrata si attesta all'8,9% (era il 10,4% nel 2010), mentre il tasso di uscita si colloca al 9,9% (era l'11,3% nel 2010), con una diminuzione netta degli impieghi disponibili pari al -1%.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle informazioni contenute nel presente documento è consentita esclusivamente con la citazione espressa della fonte:

"Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011"

I flussi occupazionali in entrata nel mercato del lavoro appena descritti sono generati dal 24,9% delle imprese della provincia di Venezia; per contro il 71,4% delle imprese dichiara di non essere intenzionato ad assumere dipendenti nel corso del 2011, a causa delle difficoltà ed incertezze del mercato o per organico al completo.

Le dimensioni dell'impresa

L'occupazione si riduce soprattutto nelle piccole e grandi imprese.

Le contrazioni maggiori si prevedono per le imprese di piccole e grandi dimensioni: quelle con meno di 10 dipendenti presentano un saldo negativo pari a -1,1% che corrisponde ad una perdita di 640 posti di lavoro, mentre nelle imprese con più di 50 dipendenti il saldo tra le entrate e le uscite raggiunge -880 unità in valori assoluti per un -1 in termini percentuali.

Leggermente più contenuta si presenta la flessione occupazionale delle imprese con un numero di addetti compreso tra i 10 e i 49; per queste è previsto un saldo negativo tra entrate e uscite di 470 posti di lavoro (pari a un -0,9%).

Classe dimensionale	Movimenti previsti			Tassi previsti		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
1-9 dip.	6.110	6.740	-640	11,0	12,2	-1,1
10-49 dip.	5.020	5.490	-470	9,6	10,5	-0,9
50+ dip.	6.540	7.420	-880	7,3	8,2	-1,0
Totale	17.680	19.660	-1.980	8,9	9,9	-1,0

Nota: i valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2011

I settori economici

Flessione delle entrate sia nell'industria che nei servizi.

Sotto il profilo settoriale, la percentuale più consistente di assunzioni previste per il 2011 nella provincia di Venezia – pari al 76,6% - riguarda il settore dei servizi, mentre solamente il 23,4% l'industria e le costruzioni; all'interno di questi macrosettori, assume un particolare rilievo il comparto turistico ed il commercio.

Nel 2011, le previsioni di occupazione diminuiscono sia nei servizi (-0,8% il saldo, pari a 1.020 posti di lavoro in meno) che nelle manifatture e nelle costruzioni dove gli effetti della crisi economica continuano ad essere evidenti (-1,3% in termini relativi, per circa 970 occupati in meno). Nei primi, le migliori prospettive occupazionali emergono nei servizi operativi (+0,8%), negli altri servizi alle persone (+0,6%) e nel settore del commercio (+0,2%); negativa si presenta, invece, la differenza tra entrate

e uscite in tutti gli altri settori ed in particolare in quello dei servizi immobiliari (-4,9%), della sanità (-3,1%) e degli studi professionali (-2,1%).

Per quanto concerne l'industria nel suo complesso, le perdite occupazionali caratterizzano tutti i comparti. In particolare, le costruzioni prevedono un saldo negativo tra entrate ed uscite di -290 unità (-1,6%), mentre il comparto dei metalli, della chimica e della lavorazione di minerali non metalliferi mostra un tasso di saldo pari a -1,4% (-270 posti di lavoro).

Tabella 3 - Movimenti di entrata, uscita e saldo previsti in provincia di Venezia per settore economico (*Movimenti in valore assoluto, Tassi in %*). Anno 2011

Settore economico	Movimenti previsti			Tassi previsti		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
Industria e Costruzioni	4.140	5.110	-970	5,5	6,7	-1,3
- Industrie alimentari, tessili, legno, carta	530	600	-80	5,1	5,8	-0,7
- Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature	380	550	-170	4,6	6,7	-2,1
- Industrie dei metalli, chimica-plastica, lav. minerali non metall.	910	1.180	-270	4,6	5,9	-1,4
- Industrie mecc., macch.elettriche ed elettron., mezzi trasp.	610	690	-80	4,3	4,9	-0,6
- Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	220	290	-80	4,1	5,6	-1,5
- Costruzioni	1.510	1.800	-290	8,2	9,8	-1,6
Servizi	13.530	14.550	-1.020	11,1	11,9	-0,8
- Commercio al dettaglio e all'ingrosso; comm. e riparaz. veicoli	3.170	3.110	60	9,6	9,4	0,2
- Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	4.820	5.170	-350	18,7	20,0	-1,3
- Trasporti e attività connesse	630	710	-80	6,2	6,9	-0,8
- Servizi finanziari e attività postali	950	1.040	-90	6,1	6,7	-0,6
- Servizi di informazione e servizi avanzati	310	480	-170	3,2	4,9	-1,7
- Servizi operativi	1.340	1.270	70	14,4	13,7	0,8
- Servizi immobiliari	160	250	-100	7,8	12,8	-4,9
- Sanità, assistenza, istruz.,attiv.artistiche,sport.,intratt. e divert.	1.470	1.760	-290	15,6	18,8	-3,1
- Altri servizi alle persone	450	440	20	16,5	15,9	0,6
- Attività degli studi professionali	230	320	-90	5,6	7,7	-2,1
Totale	17.680	19.660	-1.980	8,9	9,9	-1,0

Note:

- I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

- I settori economici riportati nella tabella sono il risultato di un'aggregazione delle Divisioni della "Classificazione delle Attività Economiche" Ateco 2007 operata da Unioncamere Nazionale (v. nota ad inizio documento).

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2011

Le tipologie di contratto

Contratti soprattutto stagionali.

Tra tutte le figure professionali ricercate nel 2011, la quota più rilevante di assunzioni a livello provinciale avviene mediante la tipologia del contratto a tempo determinato. Seguono le assunzioni a tempo indeterminato, mentre risulta residuale il ricorso ad altre forme contrattuali.

Alle assunzioni previste a tempo indeterminato, che rappresentano il 21% del totale, si contrappongono, quindi, quelle a tempo determinato, la cui quota sul totale delle entrate assume nel 2011 un'incidenza ancora più rilevante. Le assunzioni a termine assorbono, infatti, il 71,5% del totale delle assunzioni, un valore che risulta molto elevato se confrontato con quanto annotato in Veneto e in Italia dove il ricorso a tale

tipologia contrattuale si presenta inferiore di circa 10 punti percentuali rispetto a quanto registrato a livello provinciale.

Naturalmente, su tale forma contrattuale incide la richiesta di personale stagionale, che nel 2011 ammonta a 7.160 unità a rappresentare il 40,5% del totale delle assunzioni. Il contratto a tempo determinato, comunque, non viene offerto dalle imprese provinciali solo per l'assunzione di stagionali: una porzione di tali contratti è finalizzata a coprire picchi di attività (17% del totale delle entrate) e alla sostituzione temporanea di personale (9,6% del totale).

Tabella 4 - Assunzioni previste per tipo di contratto nella provincia di Venezia (*valori assoluti e composizione %*). Anni 2010 e 2011

Tipo di contratto	2011		2010	
	v.a.	in %	v.a.	in %
A tempo indeterminato	3.720	21,0	3.990	19,3
A tempo determinato	12.640	71,5	15.060	72,6
<i>di cui:</i> - finalizzati alla prova di nuovo personale	790	4,5	630	3,0
- finalizzati alla sostituzione temporanea di personale	1.690	9,6	1.120	5,4
- finalizzati alla copertura di un picco di attività	3.000	17,0	2.650	12,8
- a carattere stagionale	7.160	40,5	10.650	51,4
Con contratto di apprendistato	940	5,3	1.150	5,5
Con contratto di inserimento	130	0,7	100	0,5
Altre forme contrattuali	260	1,5	430	2,1
TOTALE	17.680	100,0	20.730	100,0

Nota: i valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2010 - 2011

Le assunzioni "stabili"

Le nuove assunzioni di lavoratori dipendenti non stagionali previste dalle imprese della provincia di Venezia per il 2011 sono circa 10.520, a rappresentare il 59,5% del totale delle entrate; queste si concentrano in prevalenza nel terziario (69%) e meno nell'industria in senso stretto (14,9%) e nelle costruzioni (12,5%).

Le tipologie di contratto

Rimane molto alta l'incidenza dei contratti a termine.

Nel 2011 in provincia di Venezia, le assunzioni previste con contratto a tempo indeterminato rappresentano il 35,3% del totale delle entrate di personale non stagionale, in diminuzione rispetto allo scorso anno di circa quattro punti percentuali.

In aumento rispetto al 2010, circa il 52% delle assunzioni avviene, comunque, con contratto a tempo determinato, al fine soprattutto di coprire picchi di attività e sostituire temporaneamente il personale.

Un'altra forma contrattuale di rilievo è data dall'apprendistato che, per la provincia di Venezia, costituisce l'8,9%, in calo di circa due punti percentuali e mezzo rispetto al

2010. Anche le altre forme contrattuali, infine, evidenziano una diminuzione rispetto al passato raggiungendo un peso percentuale sul totale del 2,5%.

Tabella 5 - Assunzioni NON STAGIONALI previste per tipo di contratto nella provincia di Venezia (*valori assoluti e composizione %*). Anni 2010 e 2011

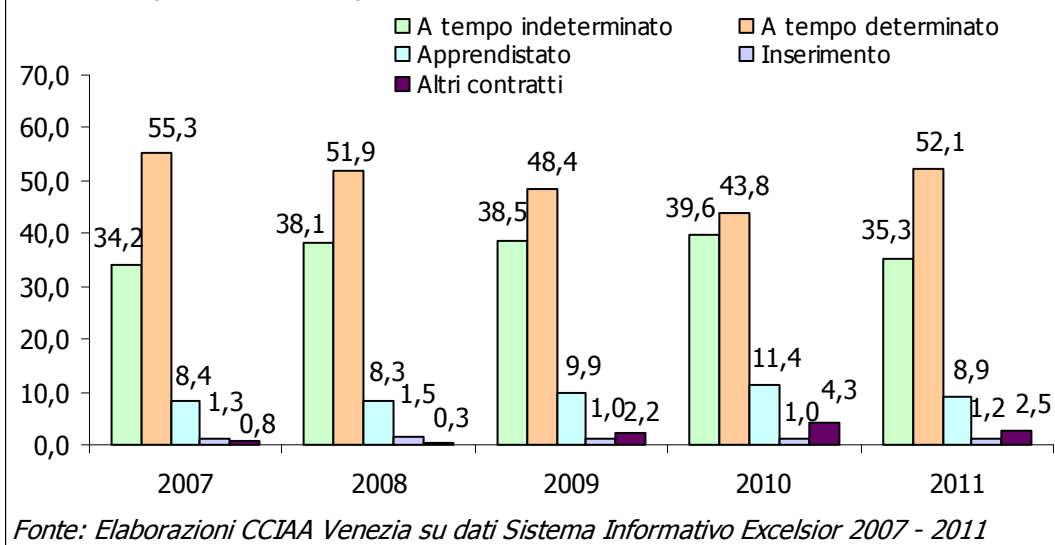
Tipo di contratto	2011		2010	
	v.a.	in %	v.a.	in %
A tempo indeterminato	3.720	35,3	3.990	39,6
A tempo determinato	5.480	52,1	4.410	43,8
<i>di cui:</i> - finalizzati alla prova di nuovo personale	790	7,5	630	6,3
- finalizzati alla sostituzione temporanea di personale	1.690	16,1	1.120	11,1
- finalizzati alla copertura di un picco di attività	3.000	28,5	2.650	26,3
Con contratto di apprendistato	940	8,9	1.150	11,4
Con contratto di inserimento	130	1,2	100	1,0
Altre forme contrattuali	260	2,5	430	4,3
Totale assunzioni non stagionali	10.520	100,0	10.080	100,0

Note:

- I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2010 - 2011

Grafico 1 - Assunzioni NON STAGIONALI previste (in %) nella provincia di Venezia per tipo di contratto (Anni 2007 - 2011)



Le professioni

Aumentano le professioni tecniche altamente specializzate.

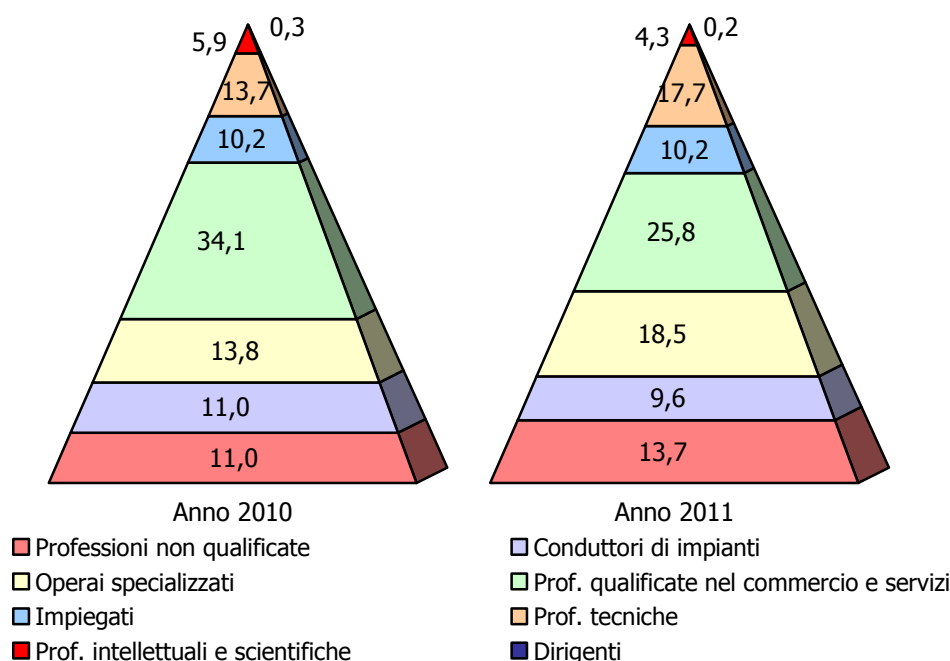
Tabella 6 - Assunzioni NON STAGIONALI previste per gruppi professionali (classificazione ISTAT) nella provincia di Venezia (valori assoluti e composizione %). Anni 2010 e 2011

Gruppi professionali	2011		2010	
	v.a.	in %	v.a.	in %
Dirigenti, professioni ad elevata specializ. e tecnici	2.340	22,2	2.010	20,0
- Dirigenti	20	0,2	30	0,3
- Prof. intellettuali e scientifiche altamente specializzate	460	4,3	600	5,9
- Prof. tecniche	1.860	17,7	1.380	13,7
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	3.780	35,9	4.460	44,2
- Impiegati	1.070	10,2	1.020	10,2
- Prof. qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2.710	25,8	3.440	34,1
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	2.960	28,1	2.500	24,8
- Operai specializzati	1.950	18,5	1.390	13,8
- Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	1.010	9,6	1.110	11,0
Professioni non qualificate	1.450	13,7	1.110	11,0
Totale	10.520	100,0	10.080	100,0

Nota: I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2010 - 2011

Grafico 2 - Le assunzioni NON STAGIONALI (in %) previste dalle imprese della provincia di Venezia per gruppi professionali (ISTAT). Anni 2010-2011



Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2010-2011

Per l'assunzione di personale non stagionale, nel 2011 le imprese della provincia di Venezia cercano, soprattutto, professionalità qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (2.710 assunzioni pari al 25,8% del totale), a cui fa seguito la richiesta di

operai specializzati (18,5%). Una quota significativa di assunzioni è assorbita anche dai conduttori di impianti (9,6%) e dagli impiegati (10,2%).

Tra le professioni di elevata specializzazione, invece, quelle tecniche, presentano un peso percentuale sul totale in crescita rispetto al 2010 (dal 13,7% al 17,7%: circa 480 figure in più), mentre quelle di natura dirigenziale, considerate anche le loro specifiche caratteristiche, hanno un'incidenza davvero esigua.

Rispetto allo scorso anno sono previste, inoltre, più assunzioni di personale non qualificato, mentre vengono ricercati meno addetti alle professioni intellettuali e scientifiche altamente specializzate (dal 5,9% del 2010 al 4,3% del 2011).

Tabella 7 - Assunzioni NON STAGIONALI previste in prov. di Venezia (valori assoluti e composizione %): prime 10 professioni più richieste (*classificazione ISTAT*). Anno 2011

	v.a.	In %
Addetti alle vendite al minuto	1.350	12,8
Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati	1.000	9,5
Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	860	8,2
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	810	7,7
Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	660	6,3
Tecnici dei rapporti con i mercati	390	3,7
Conduttori di veicoli a motore	390	3,7
Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	360	3,4
Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	360	3,4
Meccanici, montatori, riparatori e manut. macchine fisse e mobili	360	3,4
...

Nota: I valori assoluti sono arrotondati alle decine.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su Sistema Informativo Excelsior 2011

Analizzando le singole professioni poste in graduatoria secondo le maggiori richieste, gli addetti alle vendite al minuto (1.350 assunzioni pari al 12,8%) risultano i più numerosi; seguono il personale non qualificato nei servizi di pulizia (9,5%), gli addetti alla ristorazione e ai pubblici esercizi (860 unità pari all'8,2%), e i tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione (6,3%). Numerose sono anche le richieste di tecnici dei rapporti con i mercati (3,7%), di conduttori di veicoli a motore (3,7%), di personale di segreteria (360 assunzioni pari al 3,4%) e di professionisti qualificati nei servizi personali (3,4%). Tra le professioni operative, troviamo, al quarto posto, gli addetti specializzati alle rifiniture delle costruzioni (810 assunzioni, pari al 7,7%) e i meccanici, montatori, riparatori (360 assunzioni, pari al 3,4%).

I titoli di studio

Assunzioni soprattutto di diplomati.

Nel 2011 le imprese indirizzano la loro ricerca sempre più verso diplomati, anche se è in aumento anche la quota di licenziati della scuola dell'obbligo. La richiesta di lavoratori non stagionali in possesso della licenza dell'obbligo – in termini di incidenza sul totale – rispetto allo scorso anno, passa dal 30,7% del 2010 al 31,4% del 2011.

Per quanto riguarda, invece, coloro che sono in possesso del titolo di studio secondario e post-secondario rispetto al 2010, quando la loro domanda aveva riguardato il 47,4% delle assunzioni, essi sono richiesti in misura leggermente minore (45,7%).

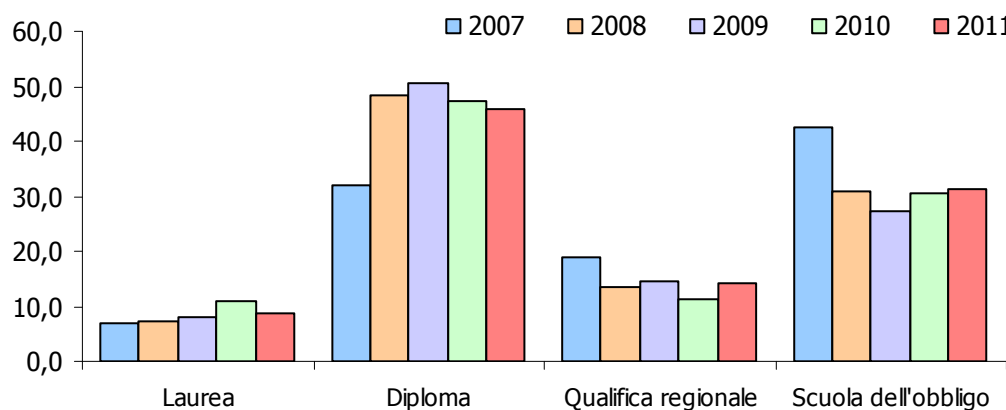
Tabella 8 - Assunzioni NON STAGIONALI previste per titolo di studio richiesto nella provincia di Venezia (valori assoluti e composizione %). Anni 2010 e 2011

Titolo di studio	2011		2010	
	v.a.	in %	v.a.	in %
Livello universitario	930	8,8	1.090	10,8
di cui: - laurea specialistica	290	2,8	300	3,0
- laurea triennale	190	1,8	140	1,4
- laurea non specificata	440	4,2	640	6,4
Livello secondario - Diploma	4.810	45,7	4.780	47,4
Qualifica regionale di istr. o formaz. prof.	1.480	14,1	1.120	11,1
Scuola dell'obbligo	3.300	31,4	3.090	30,7
TOTALE	10.520	100,0	10.080	100,0

Nota: I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2010 - 2011

Grafico 3 - Assunzioni NON STAGIONALI previste (in %) nella provincia di Venezia per titolo di studio richiesto (Anni 2007 - 2011)



Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2007 - 2011

Risultano, poi, in diminuzione le richieste di personale in possesso del titolo universitario: dal 10,8% all'8,8% del totale. A tal riguardo, un maggior dettaglio dei dati pone in evidenza come per le imprese sia indifferente scegliere tra una laurea specialistica e una triennale (47,3% delle entrate di laureati). Si segnala, infine, una più limitata domanda di lavoratori con un'istruzione o una formazione professionale regionale (14,1% del totale).

Considerando l'incidenza percentuale dei vari indirizzi di istruzione all'interno di ciascun livello risulta che, per i diplomi, l'indirizzo di studio amministrativo-commerciale e quello non specificato raccolgono le maggiori richieste di assunzioni, con percentuali, rispettivamente, del 12,2% e del 18,5%. Anche gli indirizzi meccanico

e turistico-alberghiero assorbono una buona parte dei nuovi assunti (3,8% e 3,5% rispettivamente).

Tabella 9 - Assunzioni NON STAGIONALI previste in provincia di Venezia (*valori assoluti e composizione %*): graduatoria dei primi 10 titoli di studio più richiesti. Anno 2011

	v.a.	In %
Diplomi a indirizzo amministrativo-commerciale	1.280	12,2
Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo elettrotecnico	400	3,8
Diplomi a indirizzo meccanico	400	3,8
Diplomi a indirizzo turistico-alberghiero	370	3,5
Lauree a indirizzo economico	280	2,7
Diplomi a indirizzo artistico	220	2,1
Lauree a indirizzo insegnamento e formazione	200	1,9
Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo socio-sanitario	170	1,6
Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo termoidraulico	160	1,5
Qualifica di formaz. o diploma profess. a indirizzo edile	160	1,5
...
Nessun titolo (<i>scuola dell'obbligo</i>)	3.300	31,4
Diplomi a indirizzo non specificato	1.950	18,5

Nota: I valori assoluti sono arrotondati alle decime.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2011

Per quanto riguarda il livello professionale, rilevanti risultano gli indirizzi elettrotecnico (3,8%) e socio-sanitario (1,6% del totale). In merito al livello universitario, l'indirizzo economico è quello più richiesto (280 assunzioni pari al 2,7% del totale), a cui fanno seguito quelli di insegnamento e formazione (1,9%).

Gli immigrati

Scende la quota di immigrati non stagionali sul totale delle assunzioni.

Nel 2011 le assunzioni previste di personale immigrato si attestano su un numero massimo di 1.740 lavoratori, con un'incidenza del 16,5% sul totale delle assunzioni non stagionali programmate in provincia di Venezia (il 13,7% in Veneto e il 13,9% in Italia). Tale quota si presenta in netto calo rispetto al 2010 sia in termini assoluti che in termini percentuali, assumendo il valore più basso degli ultimi 5 anni.

Tabella 10 - Assunzioni NON STAGIONALI di immigrati previste in provincia di Venezia (*valori assoluti e % sul totale delle assunzioni*). Anni 2007 - 2011

Anni	v.a.	% sul TOT
2007*	5.950	34,8
2008*	3.260	22,3
2009*	2.370	23,2
2010*	1.850	18,4
2011*	1.740	16,5

*Nota: * I valori assoluti sono arrotondati alle decime.*

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2007-2011

La difficoltà di reperimento

Poco interesse e mancanza di una adeguata qualificazione: le cause maggiori.

Tra tutte le assunzioni non stagionali previste per il 2011, le imprese della provincia di Venezia incontrano difficoltà di reperimento del personale nel 15,4% dei casi, più nel settore dell'industria e delle costruzioni che non nei servizi.

	valori %
Assunzioni di difficile reperimento (quota % sul totale delle assunzioni)	15,4
Motivi della difficoltà di reperimento	
Ridotto numero di candidati	7,2
- Poche persone esercitano la professione o sono interessate a esercitarla	55,4
- Mancanza di strutture formative	11,5
- Figura molto richiesta e per la quale c'è concorrenza tra le imprese	24,1
- Professione nuova	1,7
- Altri motivi	7,3
Inadeguatezza dei candidati	8,2
- Mancanza di candidati con adeguata qualificazione/esperienza	38,1
- Mancanza della necessaria esperienza	18,5
- Mancanza caratteristiche personali adatte a svolgimento professione	30,2
- Candidati con aspettative superiori o diverse da quanto offerto	13,0
- Altri motivi	0,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2011

I comparti che evidenziano le maggiori difficoltà sono le industrie meccaniche e quelle tessili, seguite dalle industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi, ma anche i servizi immobiliari, il turismo e gli altri servizi alle persone.

I motivi principali della difficoltà di reperimento vengono denunciati nella mancanza di competenze ed interesse per lo svolgimento della professione (55,4%) o l'assenza di una adeguata qualificazione/esperienza (38,1%), delle attitudini personali necessarie per l'attività lavorativa offerta (30,2%) e nella concorrenza tra imprese per la figura richiesta (24,1%).

Le assunzioni stagionali

Come già accennato, le imprese della provincia di Venezia prevedono di assumere per il 2011 circa 7.160 unità stagionali, a rappresentare il 40,5% del totale delle entrate.

Le assunzioni di lavoratori stagionali si concentrano, con riferimento alla tipologia dimensionale, nelle imprese da 10 a 49 dipendenti e, a livello settoriale, nel comparto turistico (quasi il 51%), ma anche nel commercio, nei servizi operativi e nella sanità con percentuali sul totale rispettivamente pari al 16,3%, al 5,6% e al 4,6%.

Tabella 12 - Assunzioni STAGIONALI previste per settore economico nella provincia di Venezia (valori assoluti e comp. %). Anni 2010 e 2011

Settore economico	2011		2010	
	valori assoluti	% su tot. assunzioni	valori assoluti	% su tot. assunzioni
Industria	890	21,4	680	21,1
- Industrie alimentari, tessili, legno-mobili, carta-stampa	150	28,9	170	26,3
- Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature	60	15,5	60	16,4
- Industrie dei metalli, chimica-plastica, estr.-lavor.minerali non metall.	320	35,6	160	22,7
- Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi trasp.	80	12,8	60	14,8
- Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	80	35,8	50	24,9
- Costruzioni	200	13,2	170	19,9
Servizi	6.270	46,3	9.970	57,0
- Commercio al dettaglio e all'ingrosso; comm.e riparazione veicoli	1.170	37,0	1.860	47,5
- Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	3.650	75,8	5.950	78,2
- Trasporti e attività connesse	90	14,9	90	26,1
- Servizi finanziari e attività postali	310	32,4	400	40,3
- Servizi di informazione e servizi avanzati	30	8,3	130	15,6
- Servizi operativi	400	29,5	310	31,1
- Servizi immobiliari	60	36,1	730	86,5
- Sanità, assistenza, istruzione,attiv.artistiche,sport.,intrattenim.e divert.	330	22,4	440	32,8
- Altri servizi alle persone	170	38,1	30	9,3
- Attività degli studi professionali	60	26,6	30	9,4
Totale	7.160	40,5	10.650	51,4

Note:

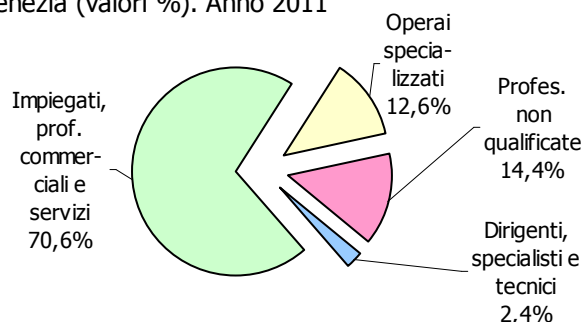
- I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

- I settori economici riportati nella tabella sono il risultato di un'aggregazione delle Divisioni della Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007 operata da Unioncamere Nazionale (v. nota ad inizio documento).

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2010-2011

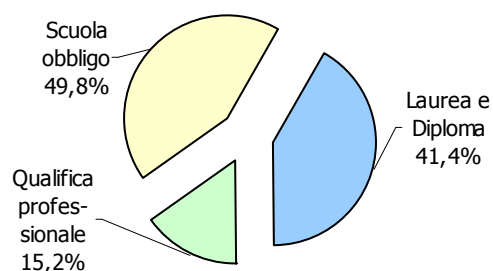
La richiesta di stagionali, poi, che si rivolge nel 41,1% delle assunzioni a diplomati e laureati, è finalizzata soprattutto a ricoprire la professione impiegatizia, commerciale e nel terziario (70,6% dei casi). A questi lavoratori, comunque, sono destinate anche professioni di tipo non qualificato nel 14,4% del totale.

Grafico 4 - Assunzioni STAGIONALI per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT) in provincia di Venezia (valori %). Anno 2011



Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2011

Grafico 5 - Assunzioni STAGIONALI per livello di istruzione in provincia di Venezia (valori %). Anno 2011



Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2011